



LICEO CLASSICO “JACOPO STELLINI”

Piazza I Maggio, 26 - 33100 Udine - Tel. 0432 – 504577

Codice fiscale: 80023240304

e-mail: udpc010005@istruzione.it - Indirizzo Internet: www.stelliniudine.edu.it - PEC: udpc010005@pec.istruzione.it

A.S. 2022 – 2023

DIPARTIMENTO DI MATERIE LETTERARIE, LATINO E GRECO

VERBALE n° 1

Oggi, venerdì 2 settembre 2022, alle ore 9.00 presso l’aula 3 C del Liceo classico “J. Stellini” si riunisce il Dipartimento di Materie Letterarie, Latino e Greco per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Coordinatore del Dipartimento
2. Aggiornamento della programmazione di dipartimento/definizione dei nuclei fondanti delle discipline
3. Programmazione Educazione Civica.
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i docenti: Alberti, Angiola, Badalotti, Cisint, Comuzzo, De Nardi, Delfabro, Gasparini, Giacomarra, Moscatelli, Rigatti e Spoto. Assenti giustificate le professoresse Cavasin e Redditi.

1. Presiede inizialmente la seduta la professoressa Delfabro, coordinatrice uscente del Dipartimento insieme alla prof.ssa Comuzzo. Verbalizza la professoressa Comuzzo. Le docenti comunicano l’intenzione di non ricandidarsi per il prossimo anno scolastico e chiedono se ci sia la disponibilità da parte di qualcun altro. Presenta la propria candidatura il professor Paolo Angiola. Il Dipartimento approva all’unanimità. Il professor Angiola subentra alla professoressa Delfabro nella conduzione della riunione

2. Aggiornamento della programmazione di dipartimento/definizione dei nuclei fondanti delle discipline

In merito a questo punto, la professoressa Delfabro ricorda che l’anno precedente era già stato svolto un consistente lavoro di revisione della programmazione del Dipartimento, che aveva riguardato l’individuazione dei nuclei fondanti delle discipline e la selezione dei contenuti irrinunciabili, inseriti nel processo di acquisizione delle competenze, mentre nessuna modifica era stata operata nell’ambito delle griglie di valutazione delle singole discipline. La docente ricorda che le griglie attualmente in uso risultano troppo generiche e approssimative e non rispondono alle esigenze di chiarezza e trasparenza necessarie. Si decide pertanto di riflettere sul documento attualmente in uso e di confrontarlo con le griglie di valutazione delle prove scritte proposte dal ministero per gli esami di stato. Il professor Spoto si offre di redigere una bozza di revisione dei criteri di valutazione delle prove scritte previste per il biennio e di condividerla durante la prossima riunione. Il docente ricorda che la revisione delle griglie di valutazione non è una semplice operazione di “restyling”, ma deve coinvolgere tutti gli insegnanti in una seria riflessione sul proprio personale approccio alla valutazione dello studente (se esso cioè vada

valorizzato per quanto di positivo sia in grado di proporre o se debba essere penalizzato per quanto non è invece in grado di esprimere).

La professoressa Comuzzo ricorda la necessità di rivedere anche i criteri di valutazione delle prove scritte di italiano del biennio. La professoressa Delfabro suggerisce di farlo partendo dalle griglie di valutazione utilizzato dal Dipartimento A011 per il triennio. Si rimanda la questione alla prossima riunione.

2. Programmazione Educazione Civica.

La discussione di questo punto viene rimandato alla prossima riunione, dopo che si sarà riunita la Commissione "Educazione Civica".

3. Varie ed eventuali

Dal momento che nel corso del collegio docenti del 1 settembre u.s. è stato assegnato al Dipartimento A013 il compito di organizzare le **attività di accoglienza per le classi prime**, si procede alla predisposizione delle stesse.

Conoscenza dei locali della scuola (giro della scuola): a cura di un docente del consiglio di classe

Conoscenza del quartiere (giro del quartiere): a cura dei docenti di religione

Test di ingresso di grammatica italiana: la professoressa Delfabro propone che anche quest'anno venga somministrato alle classi prime il test di ingresso di grammatica italiana, in primo luogo per avere un'idea dei livelli di partenza delle varie classi e in secondo luogo per programmare al meglio eventuali interventi di recupero e rinforzo dei contenuti grammaticali (ciascun insegnante nella propria classe). Si conviene di mantenere il test utilizzato l'anno precedente con eventuali modifiche che i docenti italiano delle classi prime potranno proporre. La data stabilita per la somministrazione del test è il 14 settembre dalle ore 8.50 alle ore 9.50.

Conferenza sulla figura di Jacopo Stellini a cura del professor Stefano Perini: la professoressa Rigatti si incarica di organizzare la conferenza invitando il professor Perini entro le prime due settimane dall'inizio della scuola.

Visita a un monumento o a un museo della città (attività facoltativa), da proporre eventualmente anche più avanti nel corso dell'anno).

Lettura e commento del regolamento di istituto (da inserire tra le attività di educazione civica)

Sono lasciati alla libera iniziativa dei docenti eventuali attività o giochi di conoscenza da mettere in atto tra gli studenti della classe. Il coordinatore avrà cura di ripartire le attività fra i vari docenti del consiglio di classe comunicando loro cosa fare e quando.

Infine la professoressa Delfabro chiede se qualcuno dei docenti sia disponibile a occuparsi della gestione dei *Certamina* e delle Olimpiadi delle lingue classiche per il corrente anno scolastico. La professoressa Alberti, che l'anno scorso si è già occupata delle Olimpiadi di italiano, dà la sua disponibilità ricordando che il Dirigente ha previsto l'accorpamento delle Olimpiadi di italiano, delle Olimpiadi delle lingue classiche e dei *Certamina* sotto la responsabilità di un unico referente.

A questo proposito la professoressa Delfabro si chiede come mai gli studenti del Liceo "Stellini"

si distinguano raramente nelle Olimpiadi di italiano e se lo scarso successo sia da imputarsi a una preparazione non particolarmente centrata sulle richieste previste dai quesiti di questo tipo di gara. La professoressa Alberti afferma che spesso gli studenti, anche molto bravi, che partecipano alle fasi eliminatorie, sono poco avvezzi sia alla tipologia di quesiti sia alle modalità di svolgimento della prova, che richiede spesso velocità oltre che precisione. Il professor Spoto osserva che l'impostazione dell'insegnamento dell'italiano, sia al biennio che al triennio, è eccessivamente sbilanciata verso un approccio storico-letterario, mentre poco tempo e poche attività vengono dedicate all'analisi della lingua. Secondo il docente, le poche ore a disposizione e le indicazioni ministeriali (ad esempio la lettura integrale dei *Promessi Sposi* nel secondo anno) limitano spesso lo spazio dedicato all'educazione linguistica e alla storia della lingua. La professoressa Delfabro conclude con l'amara considerazione che l'italiano del biennio è talora percepito dagli stessi docenti che lo insegnano e che spesso vorrebbero evitarlo, come una materia di "serie b", mentre sarebbe necessario un serio ripensamento sui contenuti da presentare, sulle competenze a cui puntare e sui metodi da utilizzare per raggiungerle.

Esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 10.30

Il presidente

Prof. Paolo Angiola

il segretario

Prof.ssa Annalisa Comuzzo

Udine, 2 settembre 2022